

www.sportsile.it

Le Schede Tecnico Informativa di Sport Sile S.r.l.



COME PESCARE LE SEPPIOLINE

La pesca delle piccole seppie si fa, normalmente da luglio a settembre in particolare nelle lagune e nei porti.

Vi sveliamo alcuni trucchi relativi al tipo di montature e alle tecniche di pesca da adottare per pescarle con successo.

LA CANNA, IL FILO, IL MULINELLO.

La canna deve essere lunga 2,5 / 3mt (una tremarella va benissimo) se si pesca da riva, mentre da natante basta una canna cortissima 1 / 1,5 mt. In tutti i casi deve essere molto morbida, per meglio percepire l'attacco all'esca del piccolo cefalopode. La percezione di una variazione di peso dell'esca segnala l'attacco. Usare un piccolo mulinello e filo sottile e morbidissimo (0.16 max 0.20) usa P-LINE FLOROICE. Il filo sottile permette di realizzare montature con piombature leggere (10 /15 gr) che favoriscono una maggiore sensibilità nell'azione di pesca. Più la montatura è leggera più attacchi si percepiscono quindi più seppie si catturano.

PESCA CON LE TOTANARE.

Esistono in commercio 2 tipi di totanare, gli egi sutte e i toto sutte. Questi artificiali apparentemente simili sono molto diversi tra loro in quanto, proprio per la loro forma, hanno movimenti diversi. Importantissimo è anche il tipo di colore da impiegare, normalmente con acque chiare e giornate soleggiate usare il rosso, l'arancio, il verde, con giornate nuvolose colori più scuri, viola o blu. La regola per individuare i colori da usare è comunque molto complessa perché il fattore profondità o una abbondante presenza di plancton possono cambiare radicalmente quanto appena esposto. E' buona norma, una volta individuato un colore adescante, effettuare una azione di pesca giusta e veloce in modo da sfruttare al massimo il momento fortunato di quel colore. Dopo 2 o 3 passate a vuoto cambiare modello o colore. Per le seppioline usare le misure 1,5 e l'1,8. (In questo periodo in prossimità delle spiagge con questa montatura, la stessa tecnica e gli stessi artificiali si pescano anche i piccoli calamari). La qualità della totanara si vede nella resa. Non basta una buona montatura o l'esperienza, bisogna che la totanara abbia un movimento adescante. Non sempre le totanare economiche hanno un movimento adescante!! Noi consigliamo tutti i modelli YAMASHITA perché sappiamo per esperienza che funzionano!! Per questa pesca utilizzare le due montature rappresentate in figura, rispettare le misure consigliate e soprattutto non utilizzare girelle troppo grosse che appesantiscono l'artificiale. Nella montatura a bandiera il cestello della totanara deve essere allineato col piombo. Questa montatura è disponibile in negozio già pronta. FIG.1

PESCA CON L'ESCA NATURALE: GAMBERI, ANGUELLE, ALBORELLINE.

Per coloro che amano le tecniche tradizionali proponiamo una variante all'impiego dell'ago da balia. Un antichissimo sistema "lagunare" prevedeva l'impiego dell'ago da balia per fissate l'esca alla lenza. Una volta che la seppia si avvinghiava sull'esca veniva salpata lentamente e poi raccolta nella "volega" con un'azione fulminea a pelo d'acqua. YAMASHITA propone un efficacissimo ago con cestello (CHIBIIKA HOOK) che permette non solo un facile inserimento dell'esca ma la sostiene e soprattutto permette di "fermare" la seppia trattenendola sui cestelli. Questo semplicissimo oggetto semplifica enormemente l'impiego dell'esca naturale. Per questo tipo di tecnica non è assolutamente necessario che le esche siano vive, vanno benissimo anche morte purché molto fresche. FIG.2

Questo è un TOTO SUTTE.

E' l'imitazione di pesci di fondo come menole, boghe, etc..ONDEGGIA lungho il corpo mentre abbassa la testa.



Questo è un EGI SUTTE.

Imita pesciolini di fondo posati sulla sabbia o di laguna come gò, pagonelli, etc..Scende inclinando in avanti la testa con una particolare pendenza.

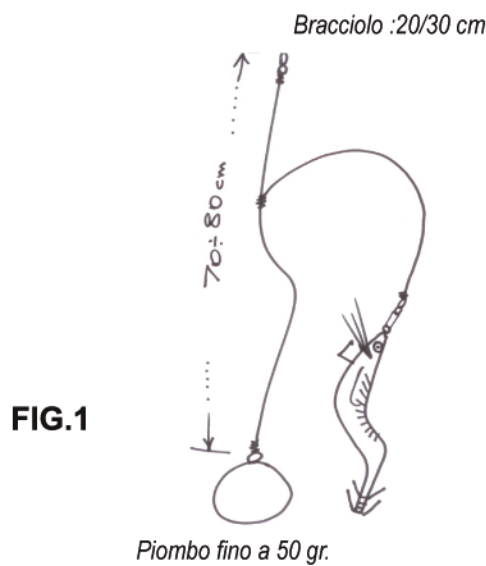


La montatura: FIG1

Chibiika Hook: FIG. 2

N.B. Il cestello della totanara DEVE essere allineato con il piombo.

N.B. Rispettare la posizione delle esche, come illustrato in figura. Il gambero con la testa rivolta opposta al cestello, il pesce con la testa rivolta verso il cestello.



Piombo 10/15 gr distante circa 5 cm dal cestello.



FIG.2

AZIONE DI PESCA SIA CON ESCHE ARTIFICIALI CHE NATURALI.

Lanciare l'esca ad alcuni mt dalla postazione (non è importante effettuare lanci lunghissimi 10 /15 mt vanno benissimo).

Quando l'esca ha toccato il fondo mettere in tiro il filo e sollevare l'esca di circa un mt. In questo momento è importantissimo percepire e memorizzare il "peso" dell'esca. Recuperare uno o due giri di mulinello, sollevare di circa 1 mt e farla ricadere . Una variazione di peso è il segnale che la seppia ha attaccato l'artificiale. Ferrare con dolcezza in modo che la seppia scivoli e venga bloccata dagli aghi del cestello, recuperare con calma e in modo lineare senza fermarsi neanche se la seppia viene in superficie. Se l'operazione di recupero è fatta bene non è necessario l'uso del guadino per salparla.